

www.bibliotecaviterbo.it

il sito internet del Consorzio Biblioteche

GRAZIANO CERICA
SILVIA CERICA

L'innovazione informatica degli ultimi anni non poteva non essere recepita dalle nostre biblioteche. Così il sito Web, presentato lo scorso 6 febbraio, ha costituito quell'indispensabile "filo di Arianna" che lega la nostra istituzione con i tanti lettori e con i ricercatori. Le statistiche qui riportate fanno comprendere come si sia realizzata quella "biblioteca unica" che, auspichiamo, si possa presto riunire in una sola sede, per fornire un servizio più funzionale e puntuale.

R.L.

Internet ha ormai assunto un ruolo di rilievo nella comunicazione e si è affiancato ai media tradizionali come servizio informativo di massa. Utilizzando le potenzialità interattive degli ipertesti è possibile accedere a qualunque tipo di informazione e la facilità d'uso, unita a costi d'impiego veramente modesti, ha allargato l'utilizzo di questa risorsa a tutte le fasce di utenza; Internet è consultabile dall'abitazione privata, dall'ufficio, dai locali pubblici, nelle sale d'aspetto dell'aeroporto, nelle biblioteche...

I cataloghi costituiscono la principale fonte di recupero delle informazioni sui documenti posseduti da una biblioteca. Con il sito Internet, il Consorzio delle Biblioteche ha dato la possibilità agli



Fig. 1 - L'home page del sito Internet del Consorzio Biblioteche

utenti di accedere on line ai propri cataloghi. Tra le risorse consultabili tramite il sito, il catalogo ISIS¹, che contiene anche gli spogli delle riviste di interesse locale; i titoli registrati nei cataloghi collettivi degli OPAC (*On-line Public Access Catalog*) regionale e nazionale; la videoteca e gli articoli della rivista *Biblioteca & Società*.

Il progetto

Tra le attività di catalogazione, il Consorzio ha curato gli spogli bibliografici degli articoli delle riviste di interesse locale. Questo lavoro è particolarmente importante perché permette di trovare i contributi pubblicati nelle opere mi-

scellanee (riviste, atti di convegno, cataloghi...) cercandoli tramite il nome dell'autore, il titolo e i soggetti correlati. Il recupero e la gestione di questo archivio ha posto alcuni problemi.

La base di dati, realizzata con il software ISIS/Teca, era memorizzata su due archivi separati, uno per ogni biblioteca del Consorzio; i due archivi avevano in parte gli stessi record e in parte record diversi. Per ricomporre una base dati unica è stata realizzata una procedura che ha permesso il confronto delle registrazioni contenute nei file delle due sedi, l'eliminazione delle doppie registrazioni e la ricomposizione di tutti i record in un unico file².

*Alla realizzazione del sito Internet della Biblioteca Consorziale hanno collaborato più persone. Graziano Cerica ha curato il progetto e il coordinamento dei lavori; Silvia Cerica ha realizzato l'applicazione per la gestione della Videoteca e della rivista *Biblioteca & Società*, i testi sono di Attilio Carosi, Romualdo Luzi, Antonio Puri e Giovanni Battista Sguario, che ha seguito anche il progetto grafico (realizzato da Editions

Srl - www.editions.it). Le riproduzioni degli articoli dei numeri arretrati della rivista sono stati forniti dalla Tipografia Quatrini A. & C. di Viterbo. L'aggiornamento degli archivi on line è curato dal personale della biblioteca.

¹ Il software CDS-ISIS è stato creato intorno agli anni '70 per la catalogazione dei documenti dell'UNESCO. È un sistema generale di elaborazione

dell'informazione progettato per la gestione di archivi non numerici ed distribuito gratuitamente dall'UNESCO. Alla fine degli anni ottanta le biblioteche della Regione Lazio hanno iniziato la schedatura del proprio patrimonio librario con ISIS, utilizzando un tracciato record denominato TECA, predisposto dalla Regione Toscana sugli standard RICA (Regole Italiane Catalogazione per Autori) e ISBD (*International Standard Biblio-*

graphic Description). La digitalizzazione dei cataloghi delle biblioteche del Lazio è proseguita in ISIS/TECA fino all'inizio della catalogazione partecipata in SBN (Servizio Bibliografico Nazionale). Le biblioteche del Consorzio sono in SBN dal 1 luglio 2000. ² L'applicazione per il confronto e il riaccorpamento dei record contenuti nei due archivi è stata realizzata da Alessandro Pellegrini (APL Informatica, Viterbo).

Fig. 2 - La scheda per la ricerca avanzata nella sezione locale

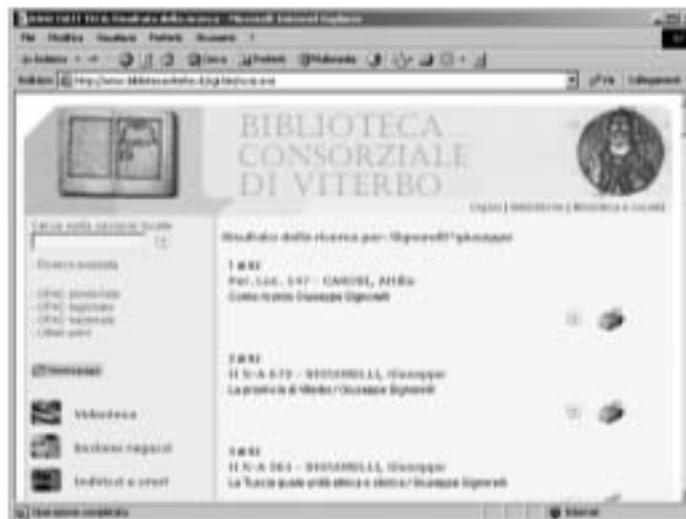
Fig. 3 - La lista dei record trovati per la ricerca "Signorelli, Giuseppe"

Fig. 4 - Particolare della scheda di uno dei record trovati: si tratta di un articolo di Attilio Carosi, pubblicato nel 1989 sul n. 5 della rivista FAUL.

Fig. 5 - L'indice dell'ultimo numero della rivista Biblioteca & Società

Fig. 6 - Cliccando uno dei titoli dell'indice si apre la riproduzione dell'articolo in formato PDF

www.bibliotecaviterbo.it - il sito internet del Consorzio Biblioteche



Ricomposto l'archivio unico, bisognava organizzare un sistema di gestione che permettesse di interrogare la base dati, di aggiungere e di modificare i record dalle sedi delle due biblioteche. È stato deciso di riversare i dati su un server in Internet e di gestire direttamente il database on line. Questa soluzione è risultata la più economica e la più funzionale perché, oltre a consentire l'aggiornamento di un unico archivio da entrambe le biblioteche consorziate, permette una fruizione pubblica del catalogo *on line* con le schede aggiornate in tempo reale. I dati caricati nel server web vengono successivamente copiati nei PC del Consorzio, sia per avere una copia degli archivi, sia per la consultazione dei cataloghi *off line* (opzione particolarmente utile quando il collegamento ad Internet non funziona).

La pubblicazione in Internet de-

gli spogli bibliografici (non previsti nella catalogazione partecipata del catalogo collettivo regionale³) consente agli utenti di individuare la pubblicazione che contiene il contributo cercato e di consultarla in qualunque altra biblioteca (quella più vicina all'abitazione, all'università, al luogo di lavoro ...). Il monitoraggio degli accessi al sito, ha confermato che questa è una delle funzioni più utilizzate.

Per la consultazione dei record memorizzati nel catalogo collettivo regionale, è stata realizzata una maschera che consente di inoltrare le richieste di ricerca inerenti il patrimonio librario registrato dal Consorzio.

A livello di *home page* l'accesso ai due archivi viene distinto dalla denominazione: cercando nella "Sezione locale" si interroga la base dati che comprende gli spogli bibliografici, cercando in "OPAC



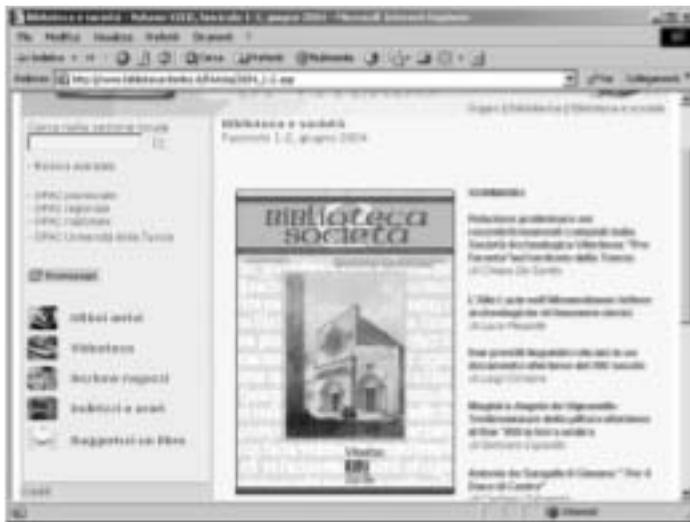
provinciale" si interroga il catalogo cumulato regionale (per la quota parte della provincia di Viterbo).

Il sito

<http://www.bibliotecaviterbo.it>. Digittando questo indirizzo si accede all'*home page* del sito (Fig. 1). In alto a destra, sotto il tondo raffigurante un papa benedice⁴, sono presenti tre link: "Organi", "Biblioteche" e "Biblioteca & Società". Dal primo si accede alla composizione degli organi di ge-

³ Il servizio è gestito dall'Università di Studi di Roma "La Sapienza". (Cfr. <http://opac.uniroma1.it/>)

⁴ Riprodotto dallo Statuto degli ortolani della città di Viterbo (manoscritto, 1481).



stione del Consorzio; il secondo apre una pagina con la storia delle due biblioteche consorziate (la Biblioteca Comunale degli Ardenti e la Biblioteca Provinciale Anselmo Anselmi); il terzo apre gli indici della rivista *Biblioteca & Società* (Fig. 5) dai quali è possibile aprire i singoli articoli in formato PDF⁵ (Fig. 6).

La parte centrale dell'*home page*, presenta tutti gli accessi per la ricerca. Nella prima casella in alto è possibile digitare i termini per cercare nella sezione locale. Accanto, il link per la ricerca guidata ("Ricerca avanzata") che permette di combinare i termini e di specifica-

re in quali campi⁶ cercare (Fig. 2). Confermando la ricerca, il sistema visualizza la lista dei titoli trovati (Fig. 3) dalla quale è possibile accedere alla scheda bibliografica che, tra le altre informazioni, fornisce anche la collocazione del libro (Fig. 4).

Il link "OPAC provinciale", consente di cercare i titoli registrati nel catalogo collettivo regionale che è gestito dall'Università di Roma "La Sapienza". Per restringere la ricerca ai soli titoli inseriti dalle biblioteche viterbesi è stata realizzato un modulo che trasmette le richieste con i filtri di selezione già impostati⁷ (Fig. 7). Confermando la ricerca

si apre una finestra con i risultati restituiti dal sistema regionale (Fig. 8). Cliccando su uno dei titoli della lista si apre la scheda del libro con l'indicazione di quali altre biblioteche lo possiedono.

Il link "OPAC regionale" apre l'*home page* del catalogo collettivo regionale mentre "OPAC nazionale" quella del catalogo SBN del servizio bibliografico nazionale⁸. Infine, da "OPAC Università della Tuscia" si accede al motore di ricerca del Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Università della Tuscia, dal quale è possibile effettuare ricerche nelle biblioteche di tutte le facoltà universitarie viterbesi.

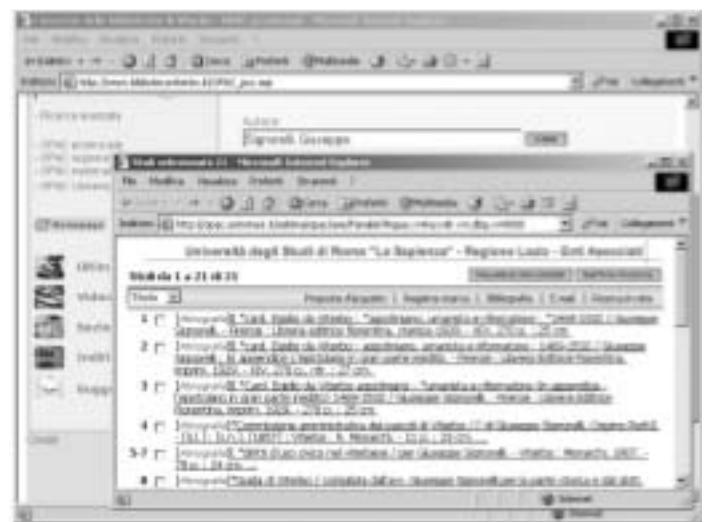
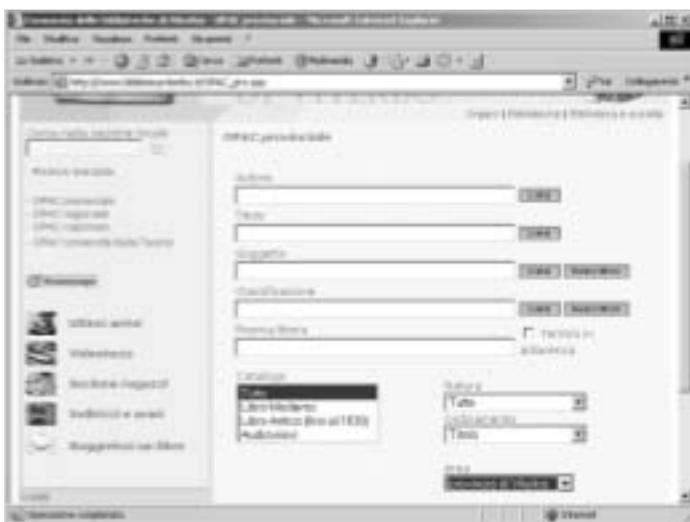


Fig. 7 - La scheda per la ricerca nell'OPAC provinciale. Tramite questo modulo viene interrogato il catalogo collettivo regionale sulle registrazioni effettuate dalle biblioteche viterbesi.

Fig. 8 - I risultati di una ricerca relativa all'autore viterbese Giuseppe Signorelli.

⁵ PDF (*Portable Document Format*), è un formato di file universale che conserva i font, le immagini, gli elementi grafici e l'impaginazione di qualsiasi documento originale, indipendentemente dall'applicazione e dalla piattaforma usate per la sua creazione. Per leggere i file PDF è necessario un software gratuito scaricabile dalla rete.

⁶ In un database le unità di registrazione (per esempio la scheda di un libro) vengono definite "record"; i record, a loro volta sono strutturati in campi (autore, titolo, anno di pubblicazione).

⁷ Anche il sistema regionale consente di restringere le ricerche ai record inseriti da una singola biblioteca; ma per fare ciò bisogna combinare varie selezioni dai menu a tendina. Il modulo realizzato per il sito del Consorzio imposta in automatico la ricerca sui record inseriti dalle biblioteche viterbesi: i termini da cercare nel sistema regionale vengono tra-

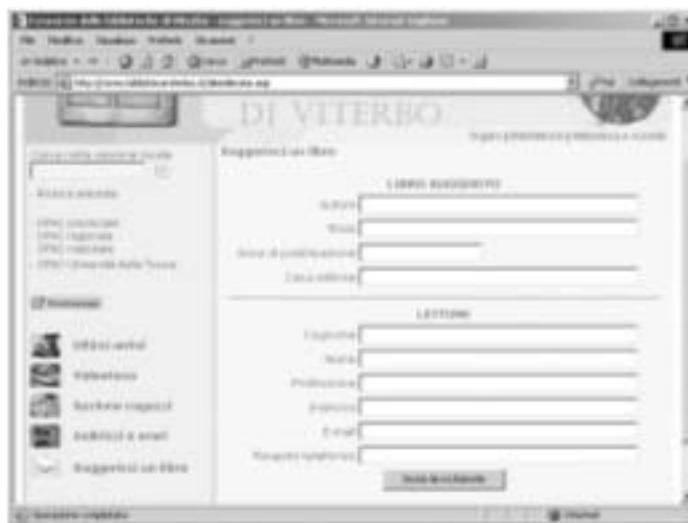
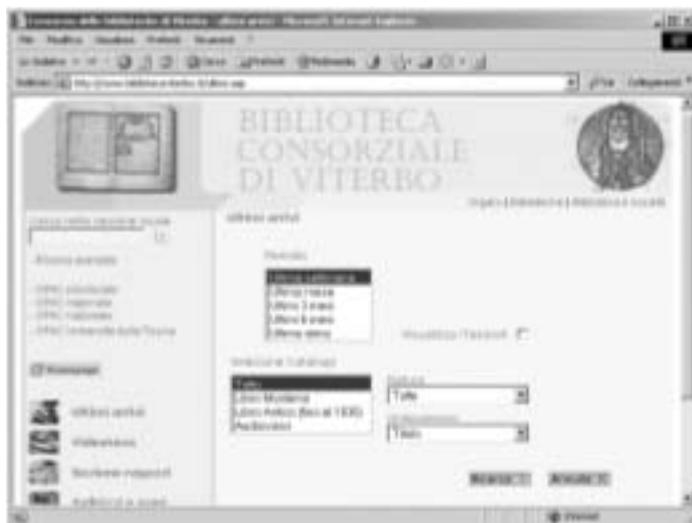
smessi con i filtri già impostati in modo che la risposta sia limitata ai soli titoli posseduti dal Consorzio. La figura 8 mostra i risultati per una ricerca effettuata per l'autore Giuseppe Signorelli.

⁸ <http://opac.sbn.it>. Il sito è gestito dall'ICCU (Istituto Centrale per il Catalogo Unico).

Fig. 9 - La scheda per la ricerca degli ultimi titoli inseriti nella catalogazione partecipata regionale. Anche in questo caso, il modulo realizzato serve a cercare solo i titoli inseriti dal Consorzio.

Fig. 10 - Il modulo per suggerire i libri da acquistare

www.bibliotecaviterbo.it - il sito internet del Consorzio Biblioteche



Nella fascia destra dell'*home page*, contrassegnati con immagini in miniatura, sono stati collocati gli accessi alle sezioni interne della Biblioteca Anselmi: la "Videoteca", che sarà illustrata nel capitolo successivo e la "Sezione ragazzi". Vi si trova, inoltre, l'accesso alla pagina degli orari, il link ai moduli per visualizzare gli ultimi arrivi (Fig. 9) e proporre i libri da acquistare (Fig. 10).

Dall'*home page* del sito Internet del Consorzio è possibile dunque accedere a tutte le funzioni di ricerca, sia per quanto riguarda la sezione locale che il catalogo collettivo regionale; è possibile inoltre accedere ai motori di ricerca di altri sistemi bibliotecari, in particolare al Servizio Bibliotecario Nazionale e alle biblioteche di facoltà dell'Università della Tuscia. Le funzioni di ricerca e di accesso diretto

alle varie sezioni del sito sono state replicate nel menu di sinistra, presente in tutte le pagine interne; in questo modo l'utente ha sempre la possibilità di accedere direttamente a tutte le risorse disponibili.

La Videoteca

La Biblioteca Provinciale possiede, tra le altre raccolte, anche una videoteca con circa cinquemila titoli tra videocassette e DVD. Di questa raccolta esistevano delle liste trascritte in un foglio di calcolo, che avevano più la funzione di inventario dell'esistente che di vero e proprio catalogo. La ricerca di un determinato titolo nei cataloghi cartacei (organizzati per genere) risultava abbastanza difficoltosa e molto spesso era necessaria l'assistenza del personale della biblioteca. Con la realizzazione del sito

Internet è stato deciso di migliorare e di rendere accessibile *on line* anche questo servizio.

Per organizzare il catalogo in modo che fosse facilmente consultabile, è stato necessario separare le informazioni relative ad ogni titolo e trasferirle in un tracciato record che tenesse conto di tutte le chiavi di ricerca da attivare.

Per rendere omogenee le registrazioni è stato necessario organizzare delle tabelle che permettessero di codificare le classificazioni principali⁹, in modo da evitare possibili errori nella registrazione dei dati. Anche per la videoteca è stata scelta la catalogazione *on line*.

La pagina principale della videoteca si apre con la lista dei video posseduti, ordinati per regista e titolo; per rendere più veloce la visualizzazione delle liste, i video

⁹ Sono stati codificati: i supporti (VHS, DVD...); gli oggetti (animazione, documentario, film...); il genere (avventura, commedia, drammatico, fantastico...).

